

Il terrazzo

“La caratteristica principale del villaggio di Linescio è la particolare struttura degli spazi verdi che contornano il nucleo fino al limite del bosco. Ovunque sono stati costruiti terrazzamenti con muri a secco al fine di poter sfruttare il terreno, altrimenti troppo ripido per essere coltivato.

Alla vite e ai cereali che un tempo occuparono queste che erano le zone agricole migliori del Comune si sono succeduti i prati e oggi giorno, in molti casi, il bosco.”

Relazione di pianificazione del Comune di Linescio

Il territorio aspro e ripido di Linescio doveva essere conosciuto anche in tempi antichi. I primi colonizzatori cercarono sicuramente di costruire le loro abitazioni nei luoghi meno scoscesi, ma lo spazio a disposizione da coltivare era decisamente ridotto. Le pendenze dei versanti hanno obbligato l'uomo ad utilizzare la sola tecnica per coltivare terreni simili: quella dei terrazzamenti.

Osservando queste pietre accumulate a secco una sull'altra con il minimo di fondamenta, gli interrogativi che sorgono sono innumerevoli. Quando sono cominciati? Che tipo di organizzazione necessitavano? Quanti uomini (ma certamente anche donne) hanno partecipato alla loro costruzione?

Quanto tempo hanno richiesto per essere completati?

Purtroppo documenti riguardanti i lavori svolti a Linescio non se ne sono trovati. Probabilmente perchè furono privati cittadini, presumibilmente gruppi familiari proprietari di appezzamenti ripidi e improduttivi, a dare avvio alla costruzione dei muri di terrazzamento.

Ai nostri giorni la messa in cantiere di una simile opera creerebbe ingenti quantità di materiale cartaceo: progettazioni, domande di costruzioni, assegnazione degli appalti, ecc.

A quei tempi, quanto svolto per procurarsi un metro quadrato di terreno coltivabile, non si riteneva trattarsi di un'opera eccezionale, ma semplicemente necessaria.

Sono stati quindi i contadini di Linescio che all'occasione diventavano abili muratori, capaci tagliapietre e infaticabili lavoratori a costruire e modellare i pendii.

Il territorio prima dell'intervento dell'uomo doveva essere poco attrattivo poiché la terra coltivabile era scarsa.

Oggi noi vediamo soltanto i terrazzamenti e i muri attorno al villaggio, poco oltre la strada cantonale. Una buona parte di manufatti, si trova nei territori dove il bosco, come una grande piovra, ha preso il sopravvento. Il visitatore occasionale non riesce pertanto a cogliere la straordinarietà delle edificazioni.

Un'altra serie incredibile di terrazzamenti si può ancora intuire attorno ai monti di Munt e Bola; anche in questo caso però il territorio è in buona parte invaso dalla vegetazione arborea.

Il progetto

Nel 2003, grazie all'iniziativa dell'APAV nell'ambito di Vallemaggia pietraviva, si è dato avvio allo studio di un progetto di recupero territoriale denominato “Linescio, villaggio terrazzato”.

Si è fatta un'analisi approfondita sulla presenza e sulla stabilità dei muri di sostegno, sulla situazione di degrado dei prati, su un possibile utilizzo dei terreni recuperati e su una valorizzazione del territorio.

Attorno al villaggio, escludendo le zone dei monti, si possono ancora misurare 25'000 metri lineari di muri a secco, tra terrazzamenti, caraa e muri di cinta pari quindi a circa 27'000 m³ di pietre trasportate e sistemate con cura e precisione.

Le pendenze dei declivi sulle quali si sono costruiti i muretti superano il 60%, raggiungendo addirittura il 114% nel caso del terreno chiamato Arvign.

I terrazzamenti non hanno i terreni pianeggianti, bensì sono contraddistinti da una pendenza che può raggiungere il 35%.

Nel progetto, che ha coinvolto i tre settori Cioss, Gerbi e Arvign in totale sono stati risanati 345 m³ di muri a secco. Le pietre mancanti sono state recuperate dagli scarti della cava

abbandonata negli anni '70 in zona Tecitt, sulla sponda destra. L'utilizzo di queste pietre ha permesso di ben integrare i nuovi manufatti al resto della muratura. Le ditte Poncetta di Bignasco e Poletti di Riveo hanno lavorato con grande professionalità. Durante i lavori non si è potuto far capo a macchine per agevolare i lavori, tranne che il trasporto delle pietre con l'elicottero.

	Arvign	Gerbi	Cioss	Totale
Metri lineari	360.00	1'540.00	4'850.00	6'750.00
Altezza media	2.80	1.57	1.57	1.65
Metri quadrati	1'008.00	2'417.60	7'914.50	11'340.10
Metri cubi	655.20	1'571.60	4'949.40	7'176.20
Pendenza media (%)	114.00	65.00	68.00	
Pendenza terrazzamenti (%)	35.00	30.00	32.00	
Numero terrazzamenti	7.00	25.00	41.00	
Superficie utile (m2)	1'430.00	6'300.00	22'890.00	30'620.00